



M.I.T.

**Consultazione sul nuovo
regolamento del codice
dei contratti pubblici**

**Contributi e Osservazioni
di GBC Italia alla
consultazione pubblica**

Consultazione MIT Regolamento Codice Appalti
GBC Italia 2019_09_02.doc

REV 00 – 02.09.2019





Sommario

PREMESSA	3
CONTRIBUTI DI GBC ITALIA ALLA CONSULTAZIONE	4
NOMINA, RUOLO E COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	5
PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E VERIFICA DEL PROGETTO	7
SISTEMA DI QUALIFICAZIONE E REQUISITI DEGLI ESECUTORI DI LAVORI E DEI CONTRAENTI GENERALI	10
PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE	12
DIREZIONE DEI LAVORI E DELL'ESECUZIONE	13
ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, CONTABILITÀ, SOSPENSIONI E PENALI	15
COLLAUDO E VERIFICA DI CONFORMITÀ	17
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA E RELATIVI REQUISITI DEGLI OPERATORI ECONOMICI	18
LAVORI RIGUARDANTI I BENI CULTURALI	20



Premessa

Il presente fascicolo contiene le osservazioni di Green Building Council Italia alla **consultazione pubblica ai fini della stesura del Regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50**, che sono state trasmesse mediante compilazione dei relativi campi nell'apposita sezione del sito web del MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (<https://regolamentounico.mit.gov.it/>)

La finalità di GBC Italia nella partecipazione alla consultazione è stata quella di fornire al Gruppo di Lavoro, coordinato dall'Ufficio legislativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e composto da esperti, nominati dallo stesso Ministero, **le osservazioni di GBC Italia con particolare riferimento ai CAM Edilizia**, ai fini della stesura del regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del "Codice dei Contratti pubblici", così come previsto dal decreto-legge c.d. "sblocca cantieri".

Qui di seguito sono quindi riportati tutti gli ambiti ed i relativi temi posti in consultazione dal Ministero,



Contributi di GBC Italia alla consultazione

Il Ministero ha organizzato la consultazione individuando una serie di specifici temi correlati alle seguenti aree:

- a) nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento;
- b) progettazione di lavori, servizi e forniture e verifica del progetto;
- c) sistema di qualificazione e requisiti degli esecutori di lavori e dei contraenti generali;
- d) procedure di affidamento e realizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- e) direzione dei lavori e dell'esecuzione;
- f) esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, contabilità, sospensioni e penali;
- g) collaudo e verifica di conformità;
- h) affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e relativi requisiti degli operatori economici;
- i) lavori riguardanti i beni culturali.



Area di consultazione

Nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento

Progettazione di lavori, servizi e forniture e verifica del progetto

Sistema di qualificazione e requisiti degli esecutori di lavori e dei contraenti generali

Procedure di affidamento e realizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie

Direzione dei lavori e dell'esecuzione

Esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, contabilità, sospensioni e penali

Collaudo e verifica di conformità

Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e relativi requisiti degli operatori economici

Lavori riguardanti i beni culturali



Nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento

Tema A: Requisiti di professionalità per la nomina del RUP nei lavori

Contributo di GBC Italia:

Premesso che l'applicazione dei CAM è obbligatoria (ad esempio l'applicazione dei CAM edilizia è obbligatoria per il 100% dell'importo delle opere) si propone che il regolamento preveda che i RUP siano adeguatamente formati in tale ambito.

Per questo riteniamo fondamentale che nel regolamento sia previsto un percorso formativo dedicato all'acquisizione di competenze specifiche sul tema dei Criteri Ambientali Minimi per le diverse categorie di lavori rientranti nei CAM.

Relativamente all'ambito delle opere edilizie il percorso formativo dovrebbe essere completo della conoscenza dei protocolli energetico-ambientali (rating system) nazionali o internazionali (fra i quali ad esempio LEED, GBC, BREEAM, WELL, ITACA, CasaClima, ..), come previsto dal Decreto CAM Edilizia.

Tema B: Requisiti di professionalità per la nomina del RUP nei servizi e nelle forniture

Contributo di GBC Italia:

Premesso che l'applicazione dei CAM è obbligatoria (ad esempio l'applicazione dei CAM edilizia è obbligatoria per il 100% dell'importo delle opere) si propone che il regolamento preveda che i RUP siano adeguatamente formati in tale ambito.

Per questo riteniamo fondamentale che nel regolamento sia previsto un percorso formativo dedicato all'acquisizione di competenze specifiche sul tema dei Criteri Ambientali Minimi per le diverse categorie merceologiche di applicazione dei CAM.

Relativamente all'ambito delle opere edilizie il percorso formativo dovrebbe essere completo della conoscenza dei protocolli energetico-ambientali (rating system) nazionali o internazionali, (fra i quali ad esempio LEED, GBC, BREEAM, WELL, ITACA, CasaClima, ..), come previsto dal Decreto CAM Edilizia.

Tema C: Compiti del Responsabile del Procedimento negli acquisti centralizzati e aggregati

Contributo di GBC Italia:

Premesso che l'applicazione dei CAM è obbligatoria (ad esempio l'applicazione dei CAM edilizia è obbligatoria per il 100% dell'importo delle opere) si propone che sia esplicitato nel regolamento che il RUP debba verificare la congruità degli acquisti centralizzati e aggregati ai CAM vigenti.

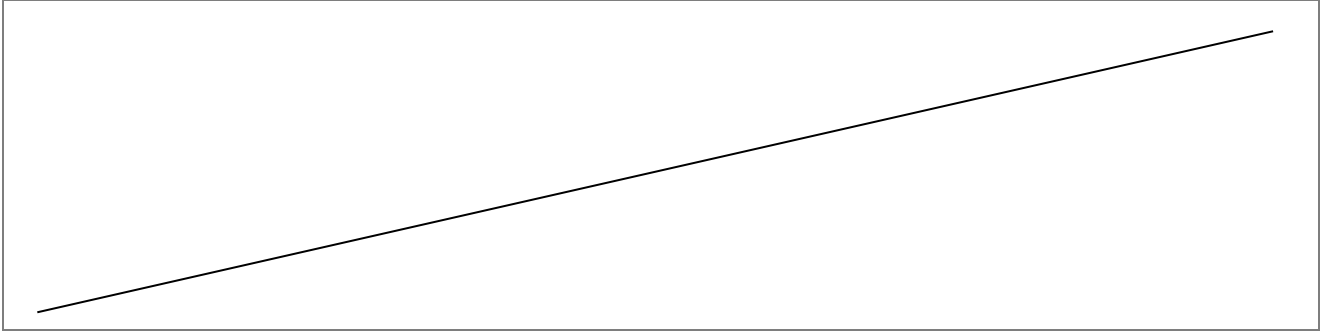
A nostro parere il regolamento dovrebbe quindi specificare che il RUP fornisce gli indirizzi, formalizzandoli in apposito documento, contenente le linee di indirizzo di applicazione dei CAM per le specifiche tipologie di Appalto.

Relativamente all'ambito delle opere edilizie il percorso formativo dovrebbe essere completo della conoscenza dei protocolli energetico-ambientali (rating system) nazionali o internazionali (fra i quali ad esempio LEED, GBC, BREEAM, WELL, ITACA, CasaClima, ..), come previsto dal Decreto CAM Edilizia.



Tema D: Importo massimo e tipologia di lavori, servizi e forniture per i quali il RUP può coincidere con il progettista, con il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione

Contributo di GBC Italia:





Progettazione di lavori, servizi e forniture e verifica del progetto

Tema A: I contenuti del quadro esigenziale

Contributo di GBC Italia:

Nel quadro esigenziale e nel documento di indirizzo della progettazione si ritiene utile inserire una specifica tecnica con riferimento al quadro di riferimento ambientale contenuto nel DM 11.01.2017 relativo all'inserimento dei Criteri Minimi Ambientali in Edilizia nelle attività di programmazione. Nello specifico nel suddetto documento viene prevista:

“... un’attenta analisi delle proprie esigenze (dell’Ente) , nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti verificando la coerenza tra la pianificazione territoriale vigente e i criteri riportati nel presente documento e valutando la conseguenza la reale esigenza di costruire nuovi edifici, a fronte della possibilità di adeguare quelli esistenti e della possibilità di migliorare la qualità dell’ambiente costruito, considerando anche l’estensione del ciclo di vita utile degli edifici, favorendo anche il recupero dei complessi architettonici di valore storico artistico. La decisione se adeguare edifici esistenti o realizzarne di nuovi va presa caso per caso valutando le condizioni di utilizzo, i costi attuali ed i risparmi futuri conseguibili con i diversi interventi e l’impatto ambientale delle diverse alternative lungo l’intero ciclo di vita degli edifici in oggetto.”

[...]

Allo scopo di definire completamente le scelte progettuali effettuate nello specifico caso, il progetto deve comprendere la redazione di un capitolato speciale d’appalto per la realizzazione dell’opera e di una esaustiva relazione metodologica. A tal fine, la stazione appaltante può trovare utile selezionare i progetti sottoposti ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell’edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (alcuni esempi di tali protocolli sono: LEED, GBC, BREEAM, WELL, ITACA, Casaclima, ..). Per meglio chiarire il ruolo di tali protocolli va detto che questi sono diversi tra loro e non contengono tutti i criteri presenti in questo documento o anche quando li contengono, non richiedono sempre gli stessi livelli di qualità e prestazione presenti nel presente documento di CAM, per cui la stazione appaltante potrà usare tali protocolli per verificare la rispondenza ad un criterio solo se, per l’assegnazione della certificazione, sono compresi i requisiti di cui ai criteri inseriti nel presente documento di CAM con livelli di qualità e prestazioni uguali o superiori. Allo scopo di ridurre l’impatto ambientale dell’edificio/insediamento nella fase di uso, molto importante in relazione alla durata di vita media dei manufatti.”

In riferimento alle disposizioni legislative vigenti di cui sopra si propone di inserire, così come previsto nel citato DM, la possibilità di individuare già in sede di documento di indirizzo alla progettazione redatto dalla SA, l’adozione di specifico protocollo di certificazione energetico ambientale, tra quelli riconosciuti; l’adozione del protocollo e la successiva certificazione sostituisce le verifiche della compatibilità energetico-ambientale previste obbligatoriamente nel DM citato nelle successive varie fasi della progettazione ed esecuzione per i singoli criteri contenuti nei rispettivi protocolli

Tema B: Progetto di fattibilità tecnica ed economica

Contributo di GBC Italia:

Analogamente a quanto proposto per il Tema A, si richiede di inserire tra gli elaborati previsti per lo studio di fattibilità una relazione di compatibilità che:

1. faccia riferimento esplicitamente alle previsioni di cui al DM 11.01.2017
2. contenga quanto espressamente previsto al par. 1.3 dello stesso DM (del quale segue stralcio)



“Prima di procedere ad un appalto di lavori pubblici, ossia nella fase dello Studio di fattibilità al fine di contenere il consumo di suolo, l'impermeabilizzazione del suolo, la perdita di habitat, la distruzione di paesaggio agrario, la perdita di suoli agricoli produttivi, tutelando al contempo la salute, è necessario verificare attraverso una relazione redatta da un professionista abilitato e iscritto agli albi o registri professionali, se non sia possibile recuperare edifici esistenti, riutilizzare aree dismesse o localizzare l'opera pubblica in aree già urbanizzate/degradate/impermeabilizzate, anche procedendo a varianti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Tale verifica può essere fatta effettuando una valutazione costi benefici in ottica di ciclo di vita con metodo LCC, al fine di valutare la convenienza ambientale tra il recupero e la demolizione di edifici esistenti o parti di essi. Tale verifica è derogabile nei casi in cui gli interventi di demolizione e ricostruzione siano determinati dalla non adeguatezza normativa in relazione alla destinazione funzionale (p.es aspetti strutturali, distributivi, di sicurezza, di accessibilità). L'analisi delle opzioni dovrebbe tenere conto della presenza o della facilità di realizzazione di servizi, spazi di relazione, verde pubblico e della accessibilità e presenza del trasporto pubblico e di piste ciclabili.”

Tema C: Progetto definitivo

Contributo di GBC Italia:

Nel progetto definitivo le SA sono tenute, ai sensi del par. 1.1 del DM 11.01.201,7 ad inserire nei documenti di gara e negli elaborati progettuali delle indicazioni specifiche sull'impatto ambientale ed energetico.

“In particolare tali indicazioni consistono in suggerimenti finalizzati alla razionalizzazione degli acquisti per tale categoria merceologica, ed eventualmente anche in relazione all'espletamento della relativa gara d'appalto, all'esecuzione del contratto e/o alla gestione del prodotto o servizio oggetto dello stesso. Questo documento definisce i «criteri ambientali», individuati per le diverse fasi di definizione della procedura di gara, che consentono di migliorare il servizio o il lavoro prestato, assicurando prestazioni ambientali al di sopra della media del settore. Tali «criteri» corrispondono ove possibile a caratteristiche e prestazioni ambientali superiori a quelle previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti. Questo non esclude che esistano Leggi regionali che prescrivono prestazioni ancor meno leggi prevalgono sui corrispondenti criteri definiti in questo documento. La presenza di requisiti ambientali dovrebbe essere segnalata fin dalla descrizione stessa dell'oggetto dell'appalto, indicando anche il decreto ministeriale di approvazione dei criteri ambientali utilizzati. Ciò facilita le attività di monitoraggio e agevola le potenziali imprese offerenti, perché rende immediatamente evidenti le caratteristiche ambientali richieste dalla stazione appaltante. Inoltre, al fine di agevolare l'attività di verifica da parte delle stazioni appaltanti della conformità alle caratteristiche ambientali richieste, in calce ai criteri, è riportata una «verifica» che riporta le informazioni e la documentazione da allegare in sede di partecipazione alla gara, i mezzi di prova richiesti, e le modalità per effettuare le verifiche in sede di esecuzione contrattuale. Si demanda all'amministrazione aggiudicatrice l'esecuzione di adeguati controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni del capitolato che riguardano l'esecuzione contrattuale e, qualora non fosse già propria prassi contrattuale, si suggerisce alla stazione appaltante di collegare l'inadempimento a sanzioni e/o se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto”

Ciò posto si ritiene che tra gli elaborati progettuali relativi al progetto definitivo debba essere inserita una specifica che preveda che lo studio di impatto ambientale si articoli in:

- 1) Relazione metodologica per l'inserimento dei CAM nell'appalto in oggetto;
- 2) Tabelle riepilogative contenenti i criteri obbligatori e i premianti previsti nei CAM, individuati dalla SA, e relativa applicabilità;
- 3) Indicazione criteri e punteggi premianti pertinenti per tipologia di appalto da inserire nel bando di gara per l'applicazione dell'OEPV;



Tema D: Progetto esecutivo

Contributo di GBC Italia:

Con riferimento al progetto esecutivo si ritiene utile venga specificato che il progetto esecutivo sia completo di un apposito documento contenente:

la descrizione e le indicazioni rilevanti da inserire nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) per la conformità ai CAM, completo delle specifiche tecniche di rendicontazione conformi ai CAM applicabili all'appalto. Per le opere edili, come previsto dal DM 11.01.2017 il CSA deve contenere:

- a) la specifica tecnica per la redazione della relazione tecnica di rendicontazione dei singoli criteri ambientali applicabili all'appalto
- b) l'applicazione di uno dei protocolli energetico-ambientali (rating system) nazionali o internazionali (alcuni esempi di tali protocolli sono: LEED, GBC, BREEAM, WELL, ITACA, Casaclima, ..) citati dal DM

Tema E: Requisiti dei soggetti per la verifica del progetto

Contributo di GBC Italia:

Premesso che l'applicazione dei CAM è obbligatoria (ad esempio l'applicazione dei CAM edilizia è obbligatoria per il 100% dell'importo delle opere) è importante che i soggetti incaricati per la verifica del progetto abbiano all'interno del proprio staff di verifica almeno un soggetto con competenze certificate all'applicazione dei CAM applicabili all'appalto.

Per gli appalti edili tale competenza può riferirsi al criterio 2.6.1 del DM 11.01.2017 (capacità tecnica dei progettisti) che valorizza in fase di progetto la presenza di *"un professionista, esperto sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici, certificato da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (alcuni esempi di tali protocolli sono: LEED, GBC, BREEAM, WELL, ITACA, Casaclima, ..)"*

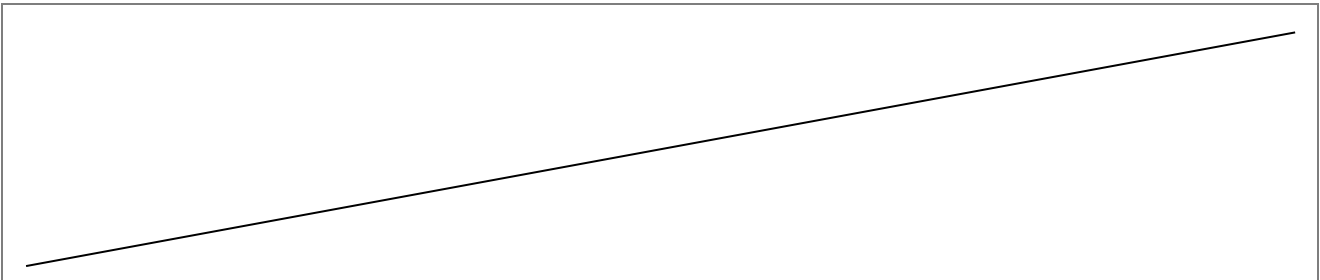


Sistema di qualificazione e requisiti degli esecutori di lavori e dei contraenti generali

Tema A: Requisiti per l'esercizio dell'attività di attestazione:

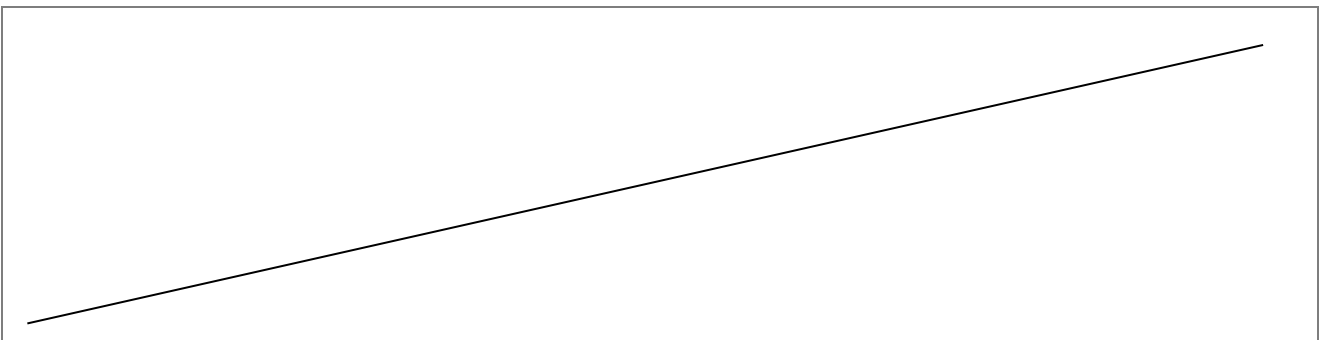
- a) requisiti di indipendenza;
- b) requisiti tecnici e di affidabilità delle SOA

Contributo di GBC Italia:



Tema B: Operazioni di trasferimento d'azienda: attestazioni di qualificazione in caso di fusione o cessione tra SOA

Contributo di GBC Italia:

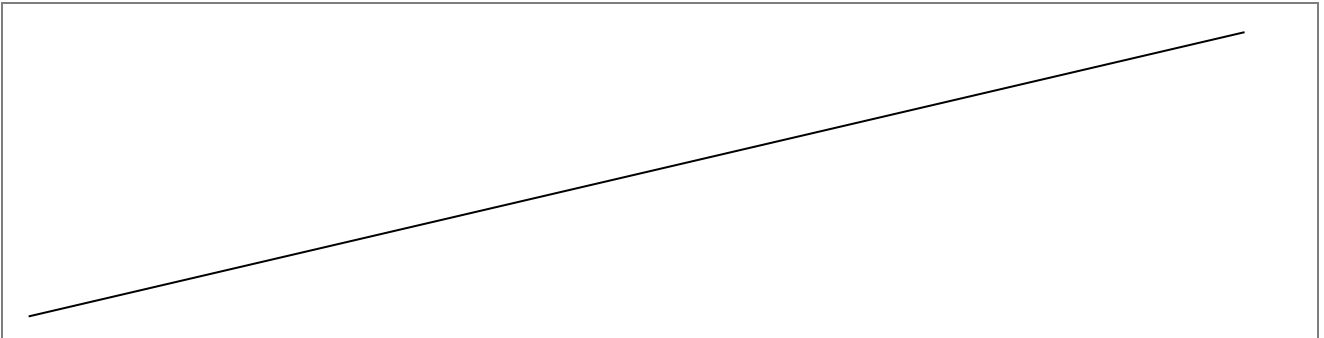


Tema C: Sistema di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici:

- categorie di qualificazione di opere generali e di opere specializzate
- requisiti Categorie "SIOS" per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica
- requisiti di ordine speciale per la qualificazione degli esecutori di lavori pubblici di importo pari o superiore a 150.000 euro
- qualificazione per progettazione ed esecuzione
- qualificazione mediante atti di trasferimento d'azienda

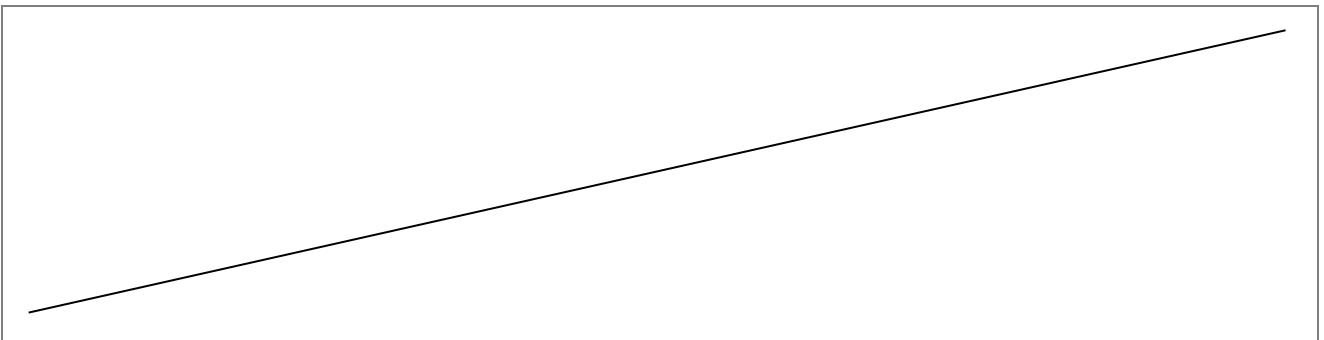


Contributo di GBC Italia:



Tema D: Qualificazione del contraente generale: requisiti di ordine speciale per la qualificazione del contraente generale

Contributo di GBC Italia:

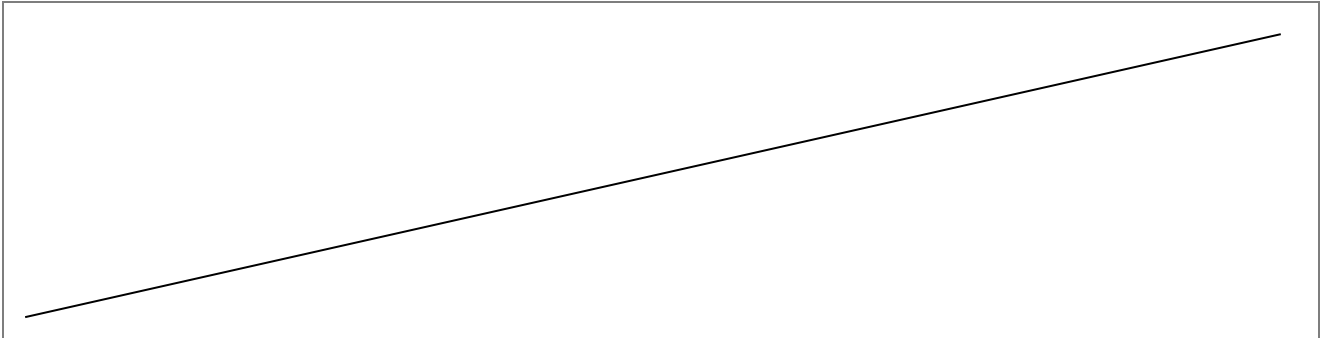




Procedure di affidamento e realizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie

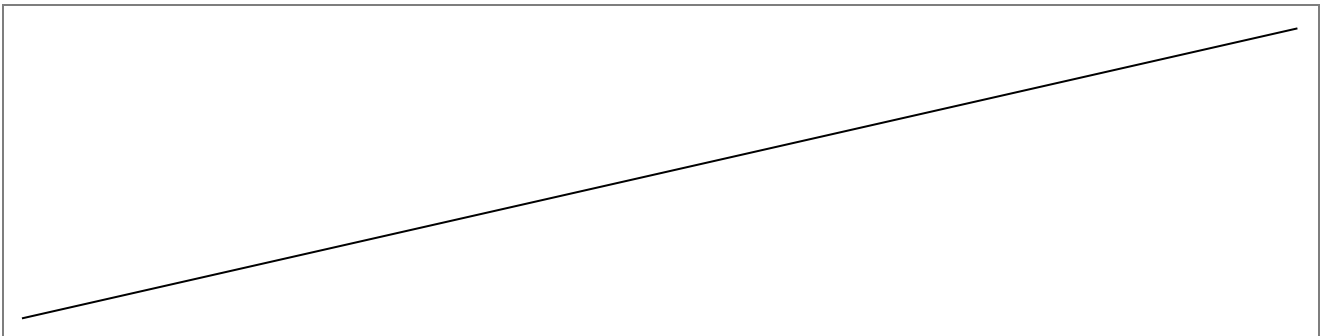
Tema A: Modalità di scelta dei preventivi e degli operatori economici negli affidamenti "diretti" dei lavori ex art. 36, comma 2, lettera b) del codice dei contratti;

Contributo di GBC Italia:



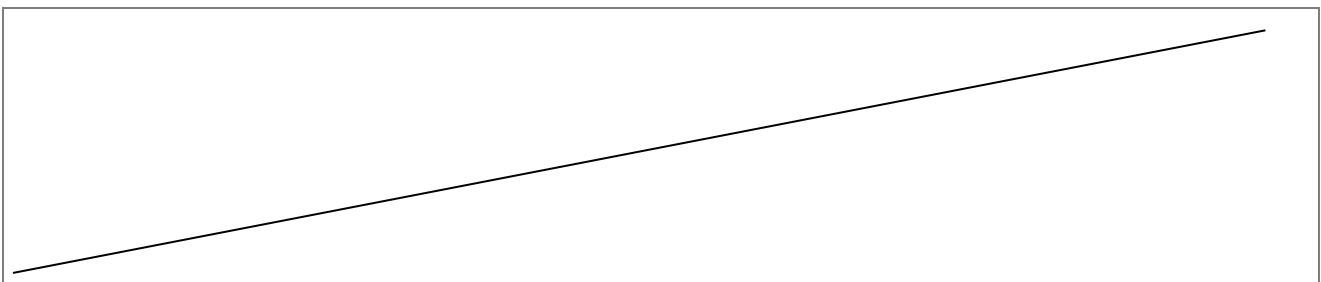
Tema B: Principio di rotazione: casi di possibilità di affidamento all'operatore economico uscente

Contributo di GBC Italia:



Tema C: Modalità di verifica semplificata dei requisiti negli affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del codice dei contratti

Contributo di GBC Italia:





Direzione dei lavori e dell'esecuzione

Tema A: Direzione dei lavori

Contributo di GBC Italia:

Aggiungere al Capo III Art.6 comma 6 del DM 7.03.2018 n.50 recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione» il seguente paragrafo:

La Direzione dei Lavori verifica che i materiali usati in cantiere rispettino i requisiti tecnici previsti nel progetto approvato e siano conformi ai DM che disciplinano i Criteri Minimi Ambientali per le varie categorie merceologiche ed in vigore.

Nello specifico, con riferimento allo specifico CAM Costruzioni (DM 17.01.2017 citato), la D.L. verifica che vengano rispettati specificatamente i criteri citati nei Par. 2.5 (specifiche tecniche di cantiere) e Par. 2.7 (condizioni di esecuzione)

La Direzione dei Lavori verifica altresì il rispetto delle specifiche tecniche e le conformità sui materiali previste nei CAM tra cui il rispetto dei criteri ambientali premianti dichiarati dall'appaltatore in sede di gara per l'aggiudicazione con l'OEPV.

Evidenziando che l'applicazione dei CAM è obbligatoria (ad esempio l'applicazione dei CAM edilizia è obbligatoria per il 100% dell'importo delle opere) si ritiene che debba essere previsto che l'ufficio di Direzione dei Lavori abbia all'interno del proprio staff almeno un soggetto con competenze certificate all'applicazione dei CAM applicabili all'appalto.

Tema B: Modifiche e varianti ai contratti approvati

Contributo di GBC Italia:

In caso di modifiche e/o varianti ai contratti approvati si ritiene necessario inserire nel relativo processo di approvazione l'obbligo di un riesame formale della conformità ai CAM applicabili all'appalto, rendicontato mediante apposita relazione.

Tema C: Determinazione ed approvazione dei nuovi prezzi non contemplati nel contratto

Contributo di GBC Italia:

Proponiamo sia specificato che:

- La Direzione dei Lavori, ai fini della definizione dei nuovi prezzi non contemplati nell'appalto, si attiene, per la formulazione dei nuovi prezzi, al metodo del costo del ciclo di vita, così come previsto all'art.96 del codice dei contratti.
- La Direzione lavori deve altresì verificare che i nuovi prezzi contengano eventuali oneri correlati al rispetto dei criteri CAM applicabili all'appalto.



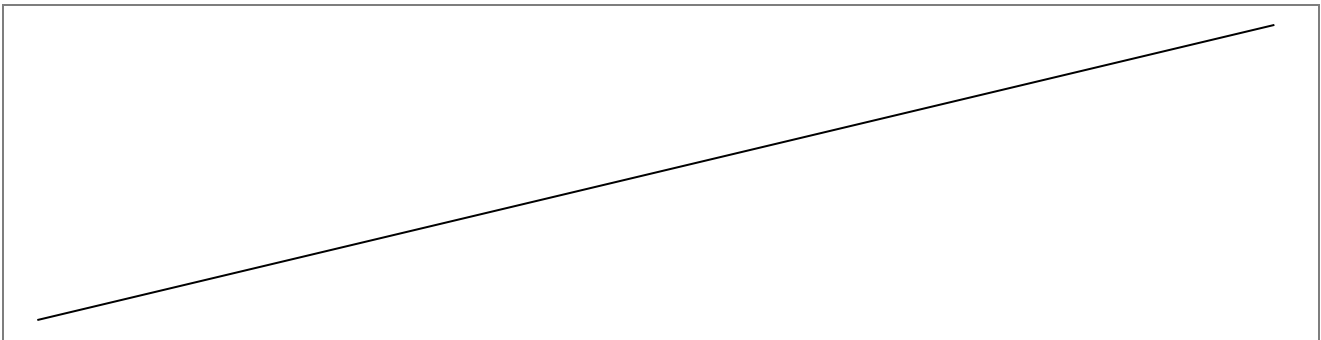
Tema D: Autorizzazione per lavori e somministrazioni su fattura

Contributo di GBC Italia:

Proponiamo che il regolamento specifichi che la Direzione Lavori è tenuta ad autorizzare l'esecuzione dei lavori solo dopo previa verifica del rispetto dei Criteri Minimi Ambientali applicabili all'appalto.

Tema E: Direzione dell'esecuzione

Contributo di GBC Italia:

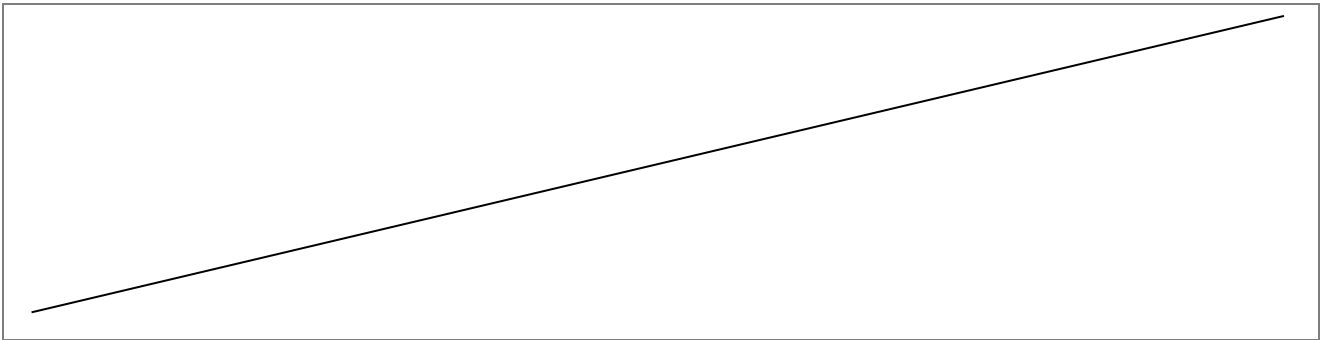




Esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, contabilità, sospensioni e penali

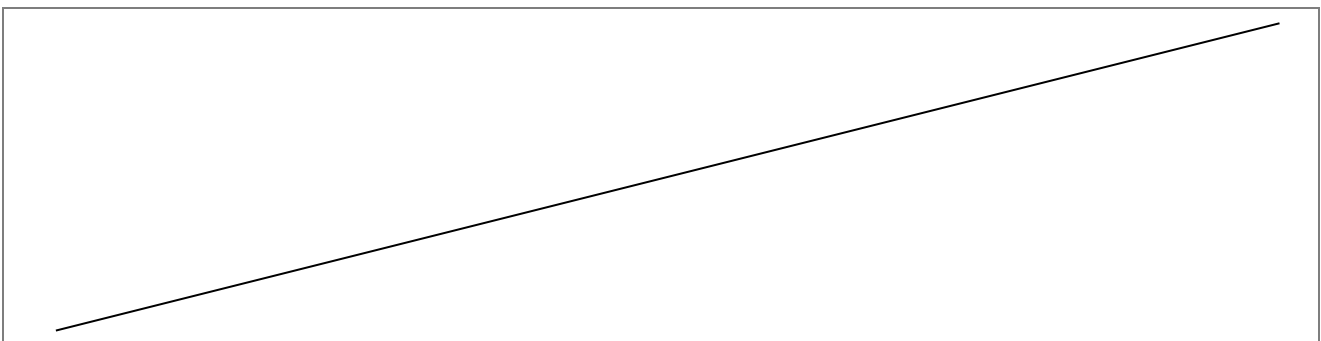
Tema A: Conseguenze a seguito della sospensione dei lavori, dei servizi e delle forniture

Contributo di GBC Italia:



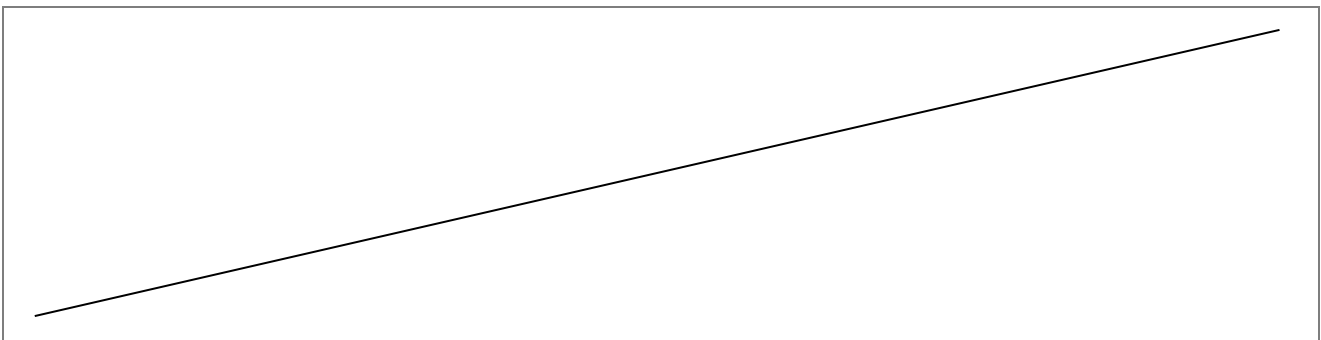
Tema B: Attività di controllo amministrativo e contabile nei lavori, servizi e forniture

Contributo di GBC Italia:



Tema C: Verifica del rispetto degli obblighi dell'esecutore e del subappaltatore nei contratti di lavori, servizi e forniture

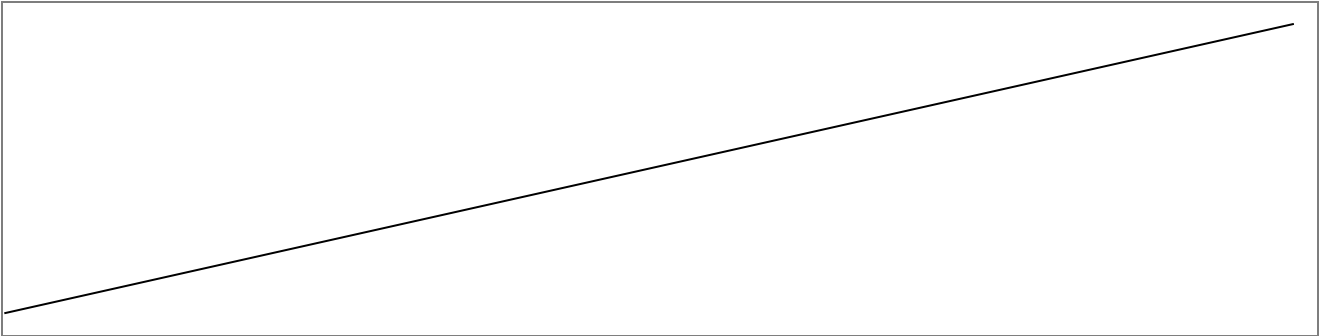
Contributo di GBC Italia:





Tema D: Contestazioni e riserve nei contratti di lavori, servizi e forniture

Contributo di GBC Italia:





Collaudo e verifica di conformità

Tema A: Visita e procedimento di collaudo

Contributo di GBC Italia:

Proponiamo che nel Regolamento sia specificato che:

- L'organo di collaudo dispone prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti alle specifiche tecniche previste nel progetto per il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi e ritenute necessarie dalla stazione appaltante, con spese a carico dell'esecutore.
- L'organo di collaudo Verifica altresì che i materiali usati siano conformi al progetto e verifica le certificazioni che l'impresa ha prodotto per la certificazione ambientale di prodotto richiesta espressamente dai CAM.
- L'organo di collaudo Acquisisce eventuali certificati delle opere abilitanti alla conformità ai CAM applicabili all'appalto. Nell'ambito degli appalti edili, come citato nel DM 11.01.2017 tali certificazioni corrispondono a quelle dei protocolli energetico-ambientali (rating system) nazionali o internazionali (fra i quali ad esempio: LEED, GBC, BREEAM, WELL, ITACA, Casaclima, ...)

Tema B: Visita di conformità

Contributo di GBC Italia:

Proponiamo che nel Regolamento sia specificato che durante la visita di conformità il collaudatore richiede le certificazioni dei materiali usati nel ciclo della costruzione con riferimento alla certificazione ambientale di prodotto richiesta espressamente dai CAM e verifica la conformità al DM citato.



Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e relativi requisiti degli operatori economici

Tema A: Requisiti dei diversi soggetti:

- a) professionisti; b) società di ingegneria; c) società di professionisti; d) raggruppamenti temporanei; e) consorzi stabili.

Contributo di GBC Italia:

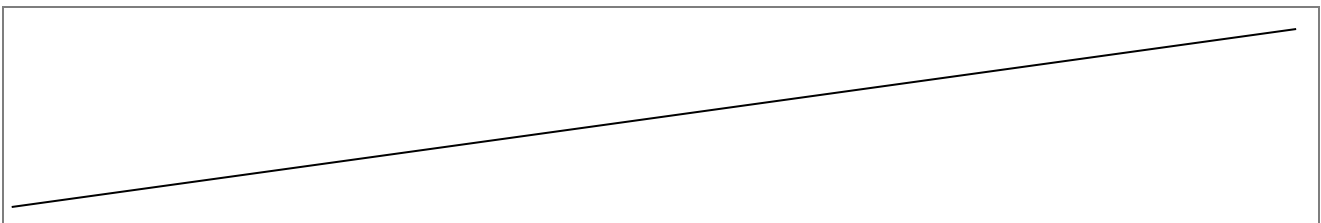
Premesso che l'applicazione dei CAM è obbligatoria (ad esempio l'applicazione dei CAM edilizia è obbligatoria per il 100% dell'importo delle opere) si propone che fra i requisiti richiesti ai diversi soggetti (a) *professionisti*; b) *società di ingegneria*; c) *società di professionisti*; d) *raggruppamenti temporanei*; e) *consorzi stabili*) sia inserita obbligatoriamente la dimostrazione di :

- due servizi "di punta" di ingegneria e architettura, a comprova del possesso dei requisiti da intendersi come servizi ultimati, eseguiti negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, relativi a progetti che contengano l' applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al D.M. 11 ottobre 2017.

- o in alternativa la dimostrazione di un profilo curriculare di un professionista, esperto sugli aspetti energetici e ambientali, certificato da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (fra i quali ad esempio: LEED, GBC, BREEAM, WELL, ITACA, Casaclima, .)

Tema B: Corrispettivo, attività di supporto, subappalto

Contributo di GBC Italia:



Tema C: Requisiti di partecipazione, servizi valutabili, fattori ponderali e criteri di valutazione nell'OEPV

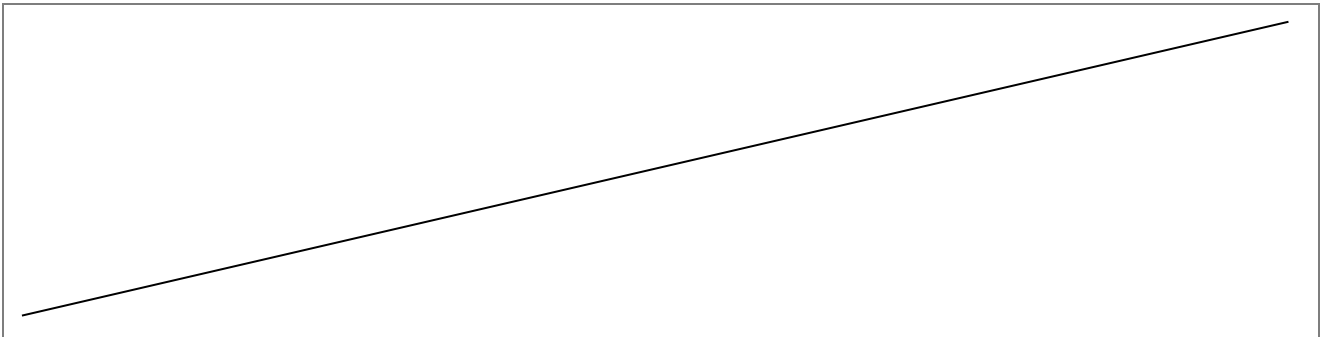
Contributo di GBC Italia:

Premesso che l'applicazione dei CAM è obbligatoria (ad esempio l'applicazione dei CAM edilizia è obbligatoria per il 100% dell'importo delle opere) si propone che laddove nell'OPEV si faccia riferimento ai criteri premianti e/o a punteggi energetico/ambientali, di introdurre l'obbligatorietà dell'attribuzione di specifici punteggi energetico/ambientali per la valutazione dell'offerta tecnica. Tali punteggi, in virtù di una specifica disposizione, non dovrebbero essere inferiori a 15 punti, come da raccomandazioni europee



Tema D: Affidamento dei servizi di importo inferiore a 100.000 euro

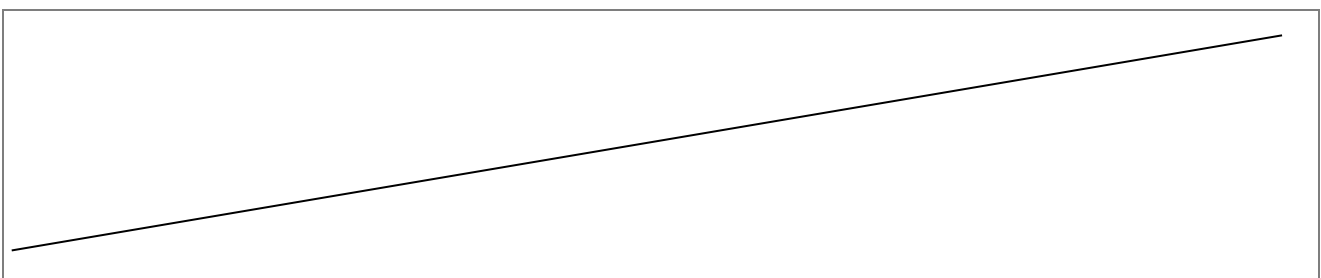
Contributo di GBC Italia:



Tema E: Garanzie

a) polizza del progettista; b) polizza del dipendente.

Contributo di GBC Italia:

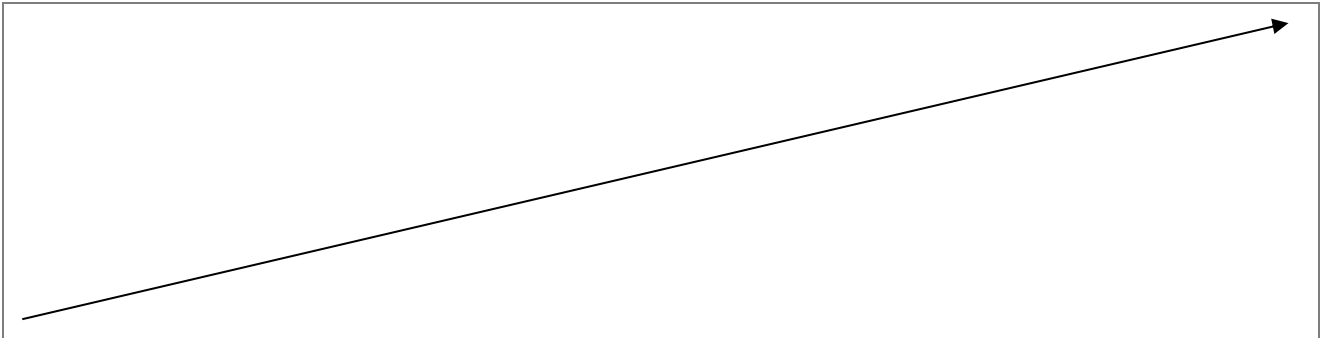




Lavori riguardanti i beni culturali

Tema A: Sistema di qualificazione degli operatori economici

Contributo di GBC Italia:



Tema B: Regolazione di lavori specialistici

Contributo di GBC Italia:

